

IL SISTEMA MONETARIO NELLA MODERNITÀ - RICOSTRUZIONE SCHEMATICA DI DUE REGIMI DI MONETA STABILE

TUTOR :- CHIAR.MO PROF. LORENZO INFANTINO
CANDIDATO: MARCO DI PASQUALE

RIASSUNTO

In questo lavoro tentiamo di inserire il processo di cambiamento del sistema monetario nel più vasto processo di cambiamento delle leggi che regolano la società umana.

A tal fine stabiliamo una relazione di specie a genere tra le leggi di un fenomeno economico e le leggi di una società libera o moderna. Questa relazione è stabilita grazie ad un approccio metodologico proprio delle scienze sociali. Questo approccio permette di definire le leggi della società libera e le leggi economiche sullo stesso dominio. Le leggi economiche, in particolare, si applicano sullo stesso insieme di oggetti con la restrizione del requisito di scarsità. Un sistema monetario è definito come sottoinsieme nel dominio delle leggi economiche.

Una società libera o moderna è stata definita, su un piano teorico, come un insieme normativo in cui le leggi non prescrivono i contenuti delle azioni degli individui. Esse tracciano, nei rapporti di diritto comune, sfere di controllo esclusivo per ciascun individuo. Laddove è poi riconosciuto necessario l'intervento dell'autorità pubblica per la cura di interessi di carattere generale, questo intervento è predeterminato negli obiettivi e nelle modalità di svolgimento.

Su un piano storico, la modernità è stata considerata come un periodo durante il quale le società occidentali hanno cercato quell'insieme normativo, ovvero forme di esistenza sempre meno soggette a coercizione.

Un regime di moneta stabile, nel dominio delle leggi economiche, è definito come un particolare sottoinsieme di questo *habitat* normativo.

Questa relazione viene osservata sotto vari aspetti.

In un regime di moneta stabile, ad esempio, è pienamente vigente la regola generale secondo cui i debiti devono essere saldati a scadenza, a meno di eventi imprevedibili che rendano impossibile o eccessivamente oneroso l'adempimento. Ciò obbliga il mutuatario ad utilizzare la normale capacità di previsione delle sue possibilità di generare reddito in futuro.

Sotto un altro aspetto, in un simile sistema monetario non sono permessi interventi arbitrari sul risparmio monetario di un individuo.

Ancora, impedendo la realizzazione di un progetto di un individuo che causa inflazione, la legge svolge il suo ruolo di delimitazione delle sfere private.

Presentiamo poi, come esercizio, una ricostruzione schematica di due regimi di moneta, un regime di moneta metallica preindustriale (moneta immaginaria) ed un regime di moneta creditizia con mercato competitivo dell'offerta di moneta (moneta denazionalizzata).

Le due ricostruzioni sono compiute ipotizzando i comportamenti degli individui nei due rispettivi contesti sulla base delle probabili motivazioni che li guidano. In entrambe le ricostruzioni emerge un livello dei prezzi stabile in termini dell'unità di conto.

Evidenziamo due caratteristiche proprie di una moneta stabile.

Nella prima ricostruzione, evidenziamo come una moneta stabile inserisce nelle relazioni di scambio un elemento temporale, dato dal fatto che l'unità di valore può dirsi prefissata e non determinata istante per istante dagli scambi.

Nella seconda, sottolineiamo come essa sia il miglior strumento per un calcolo economico ragionevole.

Queste caratteristiche contribuiscono ad esplicitare il significato della relazione di specie a genere da noi definita tra un regime di moneta stabile e le leggi di una società moderna o libera.